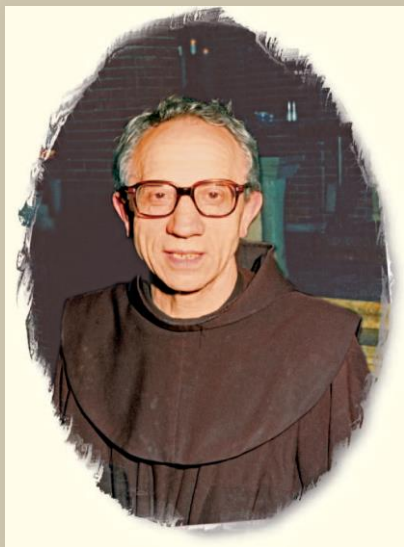


24 giugno 2020

**SS. MESSA PATRONALE**  
*in ricordo di fra Martino per rinnovare  
noi stessi e la nostra comunità.*



#### **UNA VITA PER IL SIGNORE E PER I FRATELLI**

*Cosa possiamo imparare dalla vita di fra Martino come parrocchiani della Creta? Ho raccolto questi pensieri che voglio condividere con voi e mettere a fondamento nella ripresa della vita in questa situazione di difficoltà e di fatica per le persone, per le famiglie e anche per la nostra comunità parrocchiale.*

#### **L'INIZIO**

Fra Martino nasce a Villa di Lozio (BS) il 3 ottobre 1920: cento anni fa era la vigilia di San Francesco. *Cosa possiamo imparare:* le nostre "radici" sono nella luce di San Francesco.

#### **VOCAZIONE E FORMAZIONE**

A 14 anni entra nel Seminario minore di Saiano (BS) e compie gli studi medi e ginnasiali. A 20 anni riceve il saio della prova e trascorre l'anno di noviziato a Rezzato (BS), al termine del quale emette la professione temporanea e l'8 dicembre 1944 emette la professione solenne. *Cosa possiamo imparare:* Dio ci chiama e ci chiede una seria formazione, Dio chiama anche durante la guerra e in ogni "guerra" c'è una guida, Maria.

#### **LE PRIME OBBEDIENZE**

Dal 1941 al 1946 è aiutante sagrestano a Milano presso il convento di Sant'Angelo, e dal 1947 al 1958 per 11 anni è a Gargnano (BS) presso l'infermeria come assistente dei frati ammalati. *Cosa possiamo imparare:* le "due cure più care" di fra Martino, cioè la Chiesa e i fratelli ammalati.

#### **UNA VITA PER LA CRETA**

Nel 1958 viene trasferito alla Parrocchia di San Giovanni Battista alla Creta in Milano, appena completata e inaugurata. Qui trascorrerà e dedicherà 44 anni, praticamente tutta la vita, con la sua presenza costante, ferma e cordiale. Punto di riferimento per intere generazioni di parrocchiani, nei suoi incarichi di sagrestano, portinaio, "fac totum" e responsabile della "San Vincenzo", fra Martino ha sempre svolto con passione e senso del dovere la sua missione di fedele custode e di silenzioso animatore della comunità parrocchiale. *Cosa possiamo imparare:* dedicarsi alla comunità parrocchiale con una presenza e un servizio concreto e discreto, disinteressato e cordiale.

#### **DEFINITORE PROVINCIALE**

Per la saggezza della sua esperienza e la concretezza della sua spiritualità francescana, viene eletto dagli altri frati come Definitore Provinciale, cioè consigliere per le scelte del Ministro Provinciale dal 1970 al 1976 e dal 1985 al 1988. *Cosa possiamo imparare:* dare e ricevere il dono del buon consiglio.

#### **L'ULTIMA STAGIONE DELLA VITA**

Nel 2002 le sue condizioni di salute rendono necessario il suo trasferimento presso l'infermeria di Sabbioncello di Merate (LC), dove inizia l'ultima stagione della sua vita, segnata dalla malattia e dall'infermità. *Cosa possiamo imparare:* a vivere con serenità e serietà anche "l'ultima stagione della vita".

#### **IL PREMIO PROMESSO**

Tra i frati più anziani, il 21 luglio 2010, a pochi mesi dal compimento dei novant'anni di età, fra Martino chiude gli occhi a questa terra per entrare nella Terra Promessa e ricevere dal Signore della vita il premio promesso ai servi fedeli. La sua salma riposa presso il cimitero di Pagnano, vicino a Sabbioncello, insieme a tanti altri frati che hanno condiviso con fra Martino la vocazione e la vita. *Cosa possiamo imparare:* avere uno sguardo cristiano verso la nostra ultima meta.

#### **"LE DUE PORTE DI FRA MARTINO" ricordo poetico scritto da fra Anacleto**

*Dal tuo montan paese  
chiamato da Francesco  
venisti alla città  
e qui le porte aprivi:  
a tanti poverelli la porta del convento  
ed ai fedeli in Cristo la porta della Chiesa.  
E in Cielo il Signor ti ha aperto  
la Porta del suo Regno.*